

GRUPPO DI LAVORO “Programmazione comunitaria e sviluppo locale”

Coordinatori: Carmen Giannino

Componenti del Gruppo: Chiara Amato, Elena Andreoni, Domenico Cecchini, Romina D’Ascanio, Alessandra Fidanza, Lucia Fonti, Daniele Iacovone Enrico Lorusso, Lucia Nucci, Simone Ombuen, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan, Michele Talia.

SINTESI DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2020-2022

Con i Programmi Operativi cofinanziati dal FESR e dall’FSE 2014-2020, la Regione Lazio ha messo in campo strategie e strumenti per contribuire alla realizzazione di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Tuttavia, nel POR FESR non ha previsto un Asse dedicato allo sviluppo urbano, né il ricorso ad ITI urbani, optando per la definizione di alcuni ambiti tematici su cui indirizzare le azioni che impattano sulle aree urbane regionali (compresa l’area metropolitana di Roma, anche beneficiaria del PON Metro). La scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento è incentrata sui settori della ricerca e innovazione, della competitività delle imprese, della sostenibilità energetica, della prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Il Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo persegue l’obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente nell’ambito di una dimensione sociale rafforzata. In quest’ottica, il lavoro, l’istruzione, la formazione e la ricerca rappresentano gli ambiti strategici di intervento.

I processi di cambiamento che la Regione Lazio intende attivare, devono tener conto delle sfide che la nuova programmazione 2021-27 intenderà promuovere e, da ultimo della sfida che l’emergenza Covid ha imposto su alcune aree di policy.

La politica di coesione 2020 rinnova, infatti, da un lato l’ambizione di rilanciare la politica di coesione attraverso 5 grandi obiettivi di policy: un’Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini.

Accanto a questi obiettivi, per rendere concreta la discussione partenariale si sono proposti quali guida al percorso di programmazione, quattro temi unificanti:

- Lavoro di qualità;
- Territorio e risorse naturali;
- Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini;
- Cultura veicolo di coesione economica e sociale

che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l’Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei.

Il Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, ha stabilito che occorre coinvolgere tutti i portatori d’interesse fin dalla definizione delle priorità strategiche per il periodo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

Il coinvolgimento degli attori territoriali rappresenta, infatti, una delle condizioni per assicurare che le attività di comunicazione e informazione siano adeguate al fabbisogno informativo e all’appropriato livello territoriale e di rappresentanza, oltre che all’esigenza di far percepire l’Unione europea come partner nelle politiche di coesione e non solo come mero erogatore di fondi.

Il gruppo di lavoro, intende, quindi, operare per riflettere e orientare il percorso di programmazione sia nella fase più generale contribuendo alla discussione e alla definizione del documento strategico nazionale, sia nella programmazione regionale ovvero nella fase in cui si faranno le scelte di dettaglio.

In particolare intende approfondire e presidiare il tema in quanto:

1. si tratta di disporre di dati, sfide e priorità per la coesione e lo sviluppo territoriale;
2. le opportunità che derivano dalla proposta di pacchetto legislativo con evidenza delle policy sono particolarmente rilevanti per lo sviluppo del territorio;
3. è possibile offrire prime sollecitazioni di merito e/o di metodo su come e a quali condizioni la politica di coesione può contribuire ad affrontare le sfide.

Obiettivo dell’Inu e della sezione Lazio

Dare un contributo di idee, affinché l’utilizzo dei fondi comunitari destinati alle città ed al territorio sia inserito da parte delle Amministrazioni locali nell’ambito di un coerente quadro programmatico anche di natura territoriale, volto a favorire un utilizzo delle risorse efficaci e con risultati misurabili. Per tale motivo si lavorerà per consolidare il rapporto con la Regione su tali tematiche, attraverso iniziative pubbliche e la predisposizione di un documento di policy, chiedendo, nel contempo, di inserire formalmente l’INU Lazio tra i membri del Comitato di Sorveglianza per i POR Fesr 2014-2020 e POR FSE 2014-2020 e per la futura programmazione 2021-2027.